

Eretiche. Il Novecento di Maria Luisa Berneri e Giovanna Caleffi

di Giorgio Sacchetti

Eccellente questo agile opuscolo che illustra, con il dovuto rigore scientifico, vita e opere di Giovanna Caleffi, moglie del noto militante anarchico Camillo Berneri, e di Maria Luisa, la loro prima figlia.

Più breve la parte dedicata a quest'ultima («Una donna contro i totalitarismi»), come breve, purtroppo, fu la sua vita. Morì infatti nel 1949, a soli 31 anni, lasciando, come già era accaduto al padre, un vuoto incolmabile nel movimento anarchico.

Più lunga invece l'esposizione della vita, delle opere e delle opinioni di Giovanna Caleffi («Redattrice di *Volontà*, 1946-1962») che tentò di proseguire il lavoro iniziato da Camillo Berneri per un lungo periodo, terminato soltanto con la sua morte.

Colpisce, nel leggere l'opuscolo, la modernità delle idee della Caleffi, per molti versi più avanzate di quelle dei giovani che pochi anni dopo, sull'onda della contestazione giovanile, aderirono al movimento anarchico rivitalizzandolo. Si fatica tuttavia a comprendere come una compagna così intelligente possa essere stata contraria alla presenza organizzata dei libertari tra i lavoratori; come cioè abbia potuto sfuggirle la constatazione che

Biblion International Monographs

Giorgio Sacchetti

Eretiche

Il Novecento di Maria Luisa Berneri e Giovanna Caleffi



solo dove aveva messo profonde radici nel movimento dei lavoratori l'anarchismo aveva dato frutti.

Luciano Nicolini

Educazione e libertà

«Il Convegno su "Educazione e libertà", di domenica 22 ottobre, è stato un grande successo. A mio avviso, si è trattato di uno degli eventi più importanti e di forte impatto organizzato dalla Biblioteca Libertaria Armando Borghi di Castel Bolognese nel corso della sua storia ormai più che trentennale. Al Convegno ha preso parte un pubblico numeroso, composto da più di cento per-

sone, venute da diverse località e regioni italiane (ma molti erano della nostra zona). Forte la presenza di insegnanti, come ci si poteva aspettare, e di giovani (questo era meno scontato). Qualcuno è stato presente solo al mattino o al pomeriggio, ma la maggior parte ha seguito i lavori dall'inizio alla fine, ascoltando con attenzione e interesse gli interventi dei sette relatori (all'ultimo momento è risultato assente Raffaele Mantegazza, che però aveva inviato una relazione scritta, che è stata letta da Andrea Papi durante i lavori del Convegno). La qualità delle relazioni e la ricchezza dei temi trattati hanno stimolato due momenti di vivace dibattito, ognuno al termine

di ciascuna delle sessioni, in cui sono intervenuti numerosi partecipanti, con osservazioni che hanno arricchito ulteriormente la riflessione. Bello e solidale il clima che si respirava, al di là delle occasionali divergenze. Se le relazioni e il dibattito hanno fornito cibo nutriente per la mente, non sono mancati anche i momenti di forte coinvolgimento emotivo (particolarmente, a mio avviso, durante l'intervento di Thea Venturelli, molto apprezzato da tutti).

Nel corso dei lavori, diverse persone hanno dichiarato il loro apprezzamento per l'attività che la Biblioteca Libertaria Armando Borghi sta svolgendo da qualche tempo sui temi della Educazione libertaria (con il ciclo di incontri dell'autunno dello scorso anno e ora con questo Convegno), e ci è stato chiesto esplicitamente di continuare a organizzare iniziative sull'argomento. La questione sarà affrontata tra i soci della Biblioteca, ma credo che l'invito vada in qualche modo raccolto. Da subito, intanto, ci sarà da lavorare per valorizzare e diffondere il ricco materiale prodotto in occasione del Convegno del 22 ottobre. Gli Atti del Convegno saranno pubblicati nei prossimi mesi dalla Casa editrice La Fiaccola di Ragusa. Già ora è possibile vedere la videoregistrazione del Convegno sul sito della Biblioteca Libertaria Armando Borghi, al seguente link
<http://bibliotecaborghi.org/wp/index.php/video/>.

Gianpiero Landi